

\_Lettera\_N\_3035

Al vescovo di Vigevano, Pietro Giuseppe De Gaudenzi

Reverend.mo Car.mo Monsignore,

\*Torino, 16 luglio 1879

La sua lettera mi fu di conforto e la ringrazio della parte che prende alle cose nostre come pure della limosina di fr. 50 che manda in soccorso delle nostre miserie. Dio la rimeriti.

I nostri disturbi scolastici sono sospesi, ma io spingo le cose avanti affinché siano conosciuti gli abusi di potere, e, come Ella dice, possano avere una norma coloro che si trovano in identica posizione.

Ora io studio e fo studiare la questione accuratamente, di poi se ne stamperà un opuscolo a parte, che verrà spedito a tutti vescovi. Essi potranno legalmente liberarsi da molte vessazioni da parte dei Provv.

Il solito Prelato tiene il broncio anche con me. Le nostre relazioni sono strettamente in cose ufficiali. Pazienza.

Spero in un modo o in un altro poterla riverire di presenza e quindi parlare un po' tranquillamente di questi e di molti altri affari. È però impossibile che questa diocesi possa continuare nello stato attuale di cose.

Io mi raccomando che voglia sempre considerare le nostre case come sue e perciò di valersene a piacimento in tutto quello che noi la potessimo servire.

Dimando per tutti la sua santa benedizione mentre ho il gran piacere e l'onore di potermi professare

Di V. S. R.d.ma car.ma

Umile servitore aff.mo amico Sac. Gio. Bosco